



Deliberazione n. 34 del 05/04/2019

Oggetto: Personale non dirigenziale. Quantificazione risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2019.

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale per relazionare sull'argomento.

La dott.ssa Angela Patrizia Partipilo fa presente che annualmente l'Amministrazione provvede alla quantificazione delle risorse economiche destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività in favore del personale non dirigente.

Le fonti di alimentazione del fondo delle "risorse decentrate" per l'erogazione del trattamento economico accessorio in favore del personale in oggetto sono disciplinate dal CCNL 1/04/1999, dal CCNL 5/10/2001, dal CCNL 22/01/2004, dal CCNL 9/05/2006, dal CCNL 11/04/2008, CCNL 31/07/2009 e dall'ultimo CCNL sottoscritto il 21/05/2018 per il triennio economico 2016-2018.

Il fondo si divide in parte stabile e in parte variabile.

Le novità che hanno influito sulla parte stabile del fondo già dal 2018 sono quelle introdotte dal comma 1 dell'art. 67 del summenzionato CCNL del 21/05/2018, e specificatamente che:

- il fondo delle risorse decentrate è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili indicate nell'art. 31 comma 2 del CCNL del 22/01/2004, così come certificate dal Collegio dei revisori dei Conti, che rimane confermato anche per gli anni successivi;
- le risorse "destinate" al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative destinate dall'Ente camerale nell'anno 2017 sono corrisposte a carico del bilancio camerale e in esse confluiscono anche le risorse pari allo 0,20% del monte salari 2001 ai sensi dell'art.32 – comma 7 CCNL 22.01.2004 per il finanziamento dell'incarico di Alta professionalità.

Quindi l'importo unico consolidato ai sensi dell'art. 67 comma 1 del nuovo CCNL del 21/05/2018 è pari ad € 518.951,57

Il comma 2 dell'art. 67 ha previsto, inoltre, che l'importo unico consolidato di cui al comma 1 sia integrato di ulteriori importi di natura stabile e precisamente nell'anno 2018 si è provveduto, ad incrementare tali risorse delle seguenti voci:

- **lett.b):** *"di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data" pari ad € 17.317,50;*
- **lett.c):** *"dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal*



servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno" pari ad € 12.360,79.

Nell'anno 2019 l'incremento dell'art. 67 ha riguardato la:

- **lett. a):** *"di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019" pari ad € 12.812,80 (personale al 31/12/2015 =154 dipendenti x € 83,20)*
- **lett.c):** *"dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno" pari ad € 9.223,37*

In base a quanto su esposto la parte stabile del fondo del personale camerale, a lordo delle decurtazioni dovuta per legge, è pari ad € 570.666,03.

La parte variabile del fondo è disciplinata dal comma 3 dell'art. 67 del CCNL sottoscritto il 21/05/2018. Essa si determina annualmente e costituisce quella parte destinata all'attribuzione del salario accessorio. Tale salario è correlato prevalentemente ad incrementi della produttività e al raggiungimento di specifici obiettivi, nel più ampio ambito delle scelte sulle politiche di gestione del personale e all'interno delle disponibilità e capacità di spesa del Bilancio.

Il Segretario Generale evidenzia che anche per l'anno 2019, l'organo politico - nel rispetto delle clausole contrattuali contenute nell'art. 67 comma 3 lett. i) – comma 5 lett. b) e nell'ambito della compatibilità economica degli oneri - deve valutare l'adeguatezza dell'entità delle risorse finalizzate a promuovere il potenziamento ed il miglioramento dei servizi, l'implementazione di nuove attività con attuazione di piani di lavoro e progetti strategicamente rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi, anche di mantenimento, prefissati dall'Ente e definiti nel piano della performance e negli strumenti di programmazione della gestione e dei risultati, anche in termini di soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, per i quali il Consiglio Camerale ha previsto il relativo finanziamento con l'approvazione del Preventivo 2019 (Deliberazione del Consiglio Camerale n. 7 del 17/12/2018).

Il contenuto del piano delle performance 2019 - 2021 approvato con Determina Presidenziale n. 1 del 31/01/2019 ratificata con Delibera di Giunta n.7 del 22/02/2019, è stato redatto con le puntualizzazioni della normativa di riferimento e costituisce il presupposto e il punto di riferimento per le erogazioni del relativo compenso, fatte salve le prescritte procedure di verifica e certificazione dei risultati conseguiti.

Il Segretario Generale sottolinea che il Piano delle Performance 2019 della CCIAA di Bari include nella propria disamina l'intero progetto di miglioramento dei servizi già esistenti ed individua i servizi aggiuntivi che rappresentano le voci essenziali nella



composizione dei fondi destinati alla retribuzione accessoria del personale dipendente nella voce imputabile all'attuazione dell'art. 67 comma 3 lett. i) e comma 5 lett. b).

Tali servizi, strettamente connessi a specifiche progettualità, in atti, sono stati definiti all'interno del Piano della Performance 2019-2021 e per ciascuno di essi sono stati definiti indicatori di misurazione e valutazione dello stato di attuazione, in termini d'innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati, concretamente misurabili e discendono dall'investimento di risorse che l'Ente effettua anche sull'organizzazione.

Il "Piano di previsione dei costi del personale non dirigente per le attività aggiuntive", in atti, è stato definito in coerenza con il Piano della Performance 2019-2021. Per ciascun servizio esistente e aggiuntivo sono stati definiti indicatori di misurazione e valutazione dello stato di attuazione, in termini d'innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati, misurabili concretamente e connessi strettamente all'investimento di risorse che l'Ente effettua anche sull'organizzazione.

Il Relatore aggiunge che l'intero impianto dimostrativo degli obiettivi da raggiungere - tra i quali rientrano gli obiettivi legati al processo di riorganizzazione strettamente connessi alla riforma di cui al D.lgs. n. 219/2016 - si sviluppa nella Mission realizzata tramite le aree strategiche. Ogni area strategica opera tramite obiettivi strategici ed operativi. Gli obiettivi strategici sono raggiunti tramite l'attività di coordinamento e controllo dei dirigenti, mentre al raggiungimento degli obiettivi operativi interviene il personale non dirigente. Per quanto riguarda la determinazione del valore prodotto si evidenzia che la Camera di Commercio di Bari ha previsto incrementi correlati a più obiettivi di miglioramento sul fronte sia della "Performance organizzativa" che su quello di "Attivazione di nuovi processi individuati". Tali obiettivi richiedono il concreto, diretto e prevalente supporto del personale addetto ai rispettivi settori.

Il "Piano di previsione dei costi del personale non dirigente per le attività aggiuntive" posto in atti ha lo scopo di rappresentare i criteri seguiti per la quantificazione completa delle risorse previste per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. l e comma 5 lett. b) del CCNL del 21/05/2018 che includono nella loro quantificazione le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 67 comma 10 del già più volte citato nuovo CCNL.

La Relatrice evidenzia, inoltre, che pur con il diminuire del personale la Camera di Commercio di Bari ha comunque garantito, non solo i nuovi servizi delegati dal legislatore, ma anche il mantenimento di risultati positivi sugli obiettivi fissati negli anni passati. Tale garanzia è salvaguardata dallo stesso contratto nazionale appunto all'art. 67 comma 5 lett. b) *"...per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento..."*. A tal proposito. Inoltre, si rimanda a quanto esplicitato dal parere ARAN n. 19528 del 05/06/2015 che rileva come *"gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l'incremento possono essere anche "obiettivi di mantenimento" di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente(omissis)... con particolare riferimento alla necessità che, anche per il perseguimento dell'obiettivo mantenimento, continui ad essere richiesto un maggiore, prevalente e concreto impegno del personale dell'Ente"*.



Il Segretario Generale continua la disamina riferendo che costituiscono parte delle risorse variabili le eventuali risorse introitate relative all'**art. 67 comma 3** di cui alla

- **lett. a)** *“delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 4, comma 4, del CCNL del 5.10.2001”* e specificatamente
 - componente nelle Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Somministrazione di alimenti e bevande (importi da definire a fine anno);
 - funzione di controllo dei Concorsi a Premio (importi da definire a fine anno);
- **lett. c)** *“delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge”*: aggiornamento mensile dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori della provincia di Bari per conto dell'ISTAT (importi da definire a fine anno);
- **lett. d)** *“degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio”* pari ad € 9.223,37 ,

Il Segretario Generale proseguendo nella illustrazione degli importi che costituiscono la parte variabile del fondo, in riferimento all'importo relativo alle risorse residue stabili dell'anno 2018, evidenzia che si sono rese disponibili in quanto non utilizzate, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile. (art. 68 CCNL 21.5.2018 comma 1 - ultimo periodo) risorse pari ad € 79.566,05 così rappresentate:

- l'importo pari ad € 2.410,32 non erogato a titolo di indennità di comparto;
- l'importo di € 77.155,73 rientrante nelle risorse stabili da utilizzare, di cui € 23.411,47 da utilizzare come progressione economica all'interno della categoria secondo i dettami dell'“Avviso di selezione” pubblicato sul sito camerale in data 29 dicembre 2017 e come rappresentato dall'art. 6 del Contratto Decentrato Integrativo anno 2018 sottoscritto in data 27/12/2018 .

Tali importi, secondo il dettame normativo, sono portati in aumento della parte variabile del fondo nell'anno successivo e - prima della loro utilizzazione - sono, comunque, sottoposte alla certificazione da parte dell'organo di controllo. Il collegio dei revisori procederà alla predetta certificazione quando sarà sottoposta allo stesso l'ipotesi di utilizzo anno 2019 accompagnata dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, redatta secondo i dettami della Circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Segretario Generale fa presente che le Posizioni Organizzative, istituite dall'Ente Camerale nella ristrutturazione dell'Ente nell'anno 2015, sono state prorogate fino alla data del 20/05/2019 con Determinazione del Segretario Generale n. 96 del 14 novembre 2018, secondo i dettami disposti dall'art. 13 comma 3 del CCNL del



21/05/2019. L'applicazione del nuovo Contratto Nazionale presuppone una rivisitazione dell'intero sistema di identificazione, graduazione e affidamento dell'incarico delle posizioni organizzative, che si ritiene non possa essere concluso nei termini di scadenza della proroga concessa alle stesse per norma; ciò potrebbe portare a non utilizzare a pieno le risorse da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative anno 2019. Risorse che, già nell'anno 2018, sono state detratte dal fondo destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività e poste a carico del bilancio camerale, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del CCNL 21/05/2018.

Il parere ARAN CFL39 del 27/11/2018 esplicita la possibilità di ridurre per un anno lo stanziamento delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, ai sensi dell'art.15, comma 5, e dell'art.67, comma 1, del CCNL delle Funzioni Locali del 21.5.2018, per avvalersi della facoltà di incrementare, nello stesso anno (in questo caso anno 2019), il Fondo delle risorse decentrate del personale, (previo confronto sindacale, ai sensi dell'art.5, comma 2, lett.g), del CCNL del 21.5.2018 e utilizzando gli strumenti dell'art.67 del medesimo CCNL del 21.5.2018).

Il Segretario Generale invita, inoltre, la Giunta Camerale a considerare, quanto introdotto dall'art. 23 comma 2 D. Lgs 75/2017 che così recita *"... l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."*

Nella quantificazione del fondo, con particolare riferimento alle risorse previste dall'art. 67 comma 3 lett. i) e comma 5 lett. b) risorse correlate ad obiettivi di ente, definiti in piano performance o altri strumenti programmazione, non si può prescindere, tuttavia, dalla ridotta capacità di spesa dell'Ente Camerale dovuta all'entrata in vigore dall'art. 28 c. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114 che ha ridotto il diritto annuale del 35 per cento nell'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e a decorrere dal 2017 del 50 per cento.

Si rammenta l'aggiornamento introdotto dal D.M. del 22 maggio 2017 che ha autorizzato per gli anni 2017, 2018 e 2019 *"l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali....."* che comunque vede impegnato in prima linea tutto il personale camerale.

Il Segretario Generale segnala l'opportunità che l'organo di indirizzo fornisca, alla delegazione di parte pubblica adeguate *direttive* al fine di orientarne la futura azione. Tali linee di indirizzo forniranno alla delegazione trattante di parte pubblica come procedere per perseguire i fini suddetti, in fase di sottoscrizione del contratto decentrato integrativo ed di destinazione delle risorse economiche;



Si invita quindi la Giunta Camerale a dare indirizzi in merito alle trattazioni su esposte.

LA GIUNTA

Sentita la relazione del Segretario Generale, parte integrante e sostanziale del provvedimento;

- Visto il Decreto Lgs. n. 165/2001 s.m.i. Testo Unico” Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

- Visto il D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 “Attuazione della legge n. 15 del 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”;

- Visto il Regolamento contenente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio - DPR n.254/2005;

- Visti il CCNL 1/04/1999, il CCNL 5/10/2001, il CCNL 22/01/2004, il CCNL 9/05/2006, il CCNL 11/04/2008 ed il CCNL 31/07/2009;

- Visto, altresì, il nuovo Contratto Collettivo Nazionale Personale del Comparto “Funzioni Locali” triennio economico 2016-2018, sottoscritto il 21/05/2018;

- Vista la legge 122 del 30 luglio 2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

- Richiamate le Circolari n. 12 del 15/04/2011, n. 16/2012 e n. 21/2013, n. 20 dell'08/05/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

- Visto l'art. 1 comma 456 della legge di stabilità anno 2014 n. 147/2013;

- Visto l'art. 1 comma 236 legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208;

- Visto l'art. 23 comma 1 e 2 del D. Lgs n.75/2017;

- Vista altresì la Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016;

- Richiamata, altresì, la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 luglio 2012 e le relative note applicative “Schemi di relazione illustrativa e tecnico – finanziaria ai contratti integrativi (art. 40, comma 3 sexies, D. Lgs. n. 165/2001)” che chiarisce tramite le note applicative aspetti particolari inerenti la stessa costituzione del fondo del salario accessorio.



- Vista la deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 17/12/2018 di approvazione del Preventivo economico 2019;
- Richiamato il Contratto Decentrato Integrativo per l'anno 2018 sottoscritto il 27 dicembre 2018 dal quale si evincono i criteri e le modalità di destinazione ed utilizzo degli istituti economici fissi e continuativi, con assorbimento di risorse decentrate stabili e di risorse variabili con valenza alle disposizioni introdotte dal nuovo CCNL sottoscritto il 21/05/2018;
- Vista la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019 approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 4 del 30/11/2018, la quale illustra i programmi e gli obiettivi generali e strategici dell'Ente per l'anno 2019;
- Considerati il grado di rilevanza degli obiettivi che l'Ente ha inteso perseguire nel 2019 ed il raggiungimento dei risultati attesi nell'interesse pubblico nonché l'esigenza di elevare l'efficienza, l'efficacia e maggiore economicità nell'erogazione dei servizi;
- Preso atto del Piano delle Performance per l'anno 2019 - 2021 approvato con Determina Presidenziale n. 1 del 31/01/2019 ratificata con Delibera di Giunta n. 7 del 22/02/2019 riferito ai processi di potenziamento, del livello quali-quantitativo dei servizi, di innovazione tecnologica e di implementazione di nuove attività;
- Visto il "Piano di previsione dei costi del personale non dirigente per le attività aggiuntive" posto in atti che rappresenta i criteri seguiti per la quantificazione delle risorse previste per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. l e comma 5 lett. b) del CCNL del 21/05/2018 che includono nella loro quantificazione le risorse per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 67 comma 10 del medesimo contratto;
- Considerato lo stretto collegamento tra la leva di incentivazione salariale anche diversificata e gli effettivi incrementi di produttività e di sviluppo di una Amministrazione pubblica efficace ed efficiente;
- Viste le specifiche progettualità elaborate e connesse al Piano delle Performance 2019, inerente la rappresentazione dei termini d'innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati, concretamente misurabili e che discendono dall'investimento di risorse che l'Ente effettua anche sull'organizzazione, imputabile all'attuazione dell'art. 67 comma 3 lett. i) – comma 5 lett. b) CCNL del 21/05/2018 e poste agli atti;
- Ritenuto pertanto opportuno fornire alla delegazione trattante di parte pubblica le linee di indirizzo per procedere, alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo ed alla destinazione delle risorse economiche;
- Richiamato il parere ARAN n. 19528 del 05/06/2015;
- Considerato, altresì, il disposto dell'art. 28 c. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;



- Considerato, inoltre il Decreto Ministeriale del 22 maggio 2017;
- Valutato di quantificare per l'anno 2019 le risorse aggiuntive variabili confermando che comunque continuano a sussistere le condizioni per l'applicazione dell'art. 67 comma 3 lett. i) e lett. h) – comma 5 lett. b) e comma 4 CCNL del 21/05/2018, sempre che siano conseguiti ed accertati i progetti di miglioramento per l'anno corrente;
- Richiamato l' art. 1 comma 236 legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 il quale dispone che l'ammortare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:
 - non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 che ha cristallizzato la riduzione effettuata nell'anno 2014 pari ad € 147.264,91 (art. 1 comma 456 della legge di stabilità anno 2014 n. 147/2013 e calcolato secondo quanto disposto dall'art. 9 comma 2 bis della legge 122 del 30 luglio 2011), da suddividersi tra parte stabile e parte variabile;
 - è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, quantificato in € 51.335,38 secondo le modalità chiarite con la Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016.
- Visto l'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017 “.....l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;
- Costatato che le Risorse variabili comprendono gli importi incamerati:
 - per la partecipazione di alcuni dipendenti alle Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Somministrazione di alimenti e bevande;
 - per la partecipazione di alcuni dipendenti nell'attività di controllo dei Concorsi a Premio rientranti nella disciplina dell'art. 67 comma 3 lett. a) CCNL del 21/05/2018;
 - per l'attività di aggiornamento mensile dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori della provincia di Bari per conto dell'ISTAT;
- Dato atto, che le risorse summenzionate saranno integrate in fase consuntiva;
- Costatato che le risorse destinate al finanziamento delle Posizioni Organizzative sono poste a carico del bilancio camerale, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del CCNL 21/05/2018 già dall'anno 2018;
- Considerato, inoltre, che le Posizioni Organizzative - prorogate fino alla data del 20/05/2019 con Determinazione del Segretario Generale n. 96 del 14 novembre 2018



- possano non essere conferite nei termini di scadenza della proroga concessa per norma;
- Richiamato il parere ARAN CFL39 del 27/11/2018;
- Preso atto che le risorse di competenza dell'anno 2019 trovano copertura finanziaria nel Preventivo economico 2019;
- Constatato che le risorse residue ai sensi dell'art. 68 comma 1 ultimo periodo del CCNL 21/05/2018 risultano nel bilancio di esercizio 2018, predisposto con deliberazione di Giunta Camerale n. 25 del 5 aprile 2019 e in fase di approvazione da parte del Consiglio Camerale;
- Visto l'allegato prospetto parte integrante del presente provvedimento;
- Visto il parere favorevole espresso dal Dott. Lagioia Michele nella veste di dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale;
- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- Ritenuto provvedere in merito;
- A voti unanimi espressi a norma di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono riportati e confermati:

1. di prendere atto della dell'applicazione dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 *".....l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016", come illustrato nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;*
2. di prendere atto, inoltre, ai sensi dell'art. 68 comma 1 ultimo periodo del CCNL 21/05/2018, dell'importo pari ad € 79.566,05 riveniente da risorse stabili non utilizzate e non attribuite nell'anno 2018 e che diventano parte variabile nell'anno 2019;
3. di quantificare le risorse di cui all'art. 67 comma 3 lett. i) – comma 5 lett. b) risorse correlate ad obiettivi di Ente, definiti in piano performance e in altri strumenti di programmazione in € 943.919,49;
4. di quantificare, in applicazione dei vigenti CC.CC.N.L. per il personale non dirigente del Comparto "Funzioni Locali" - per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si



intendono integralmente riportate - le risorse decentrate per l'esercizio 2019 così distinte:

a) risorse aventi carattere di certezza, di stabilità e continuità (presa d'atto)	€ 499.601,60
b) risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità	€ 942.906,02
per l'ammontare complessivo di	€1.442.507,62

come si evince dal prospetto allegato ove sono riportate analiticamente le specifiche fonti contrattuali di finanziamento;

5. di autorizzare il "travaso", esclusivamente per l'anno 2019 - ai sensi dell'art. 15 comma 7 del CCNL 21/05/2018 - di parte delle risorse destinate alle retribuzioni di posizione e di risultato delle posizioni organizzative poste a carico del bilancio camerale, sempre del medesimo anno, al fondo dell'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane, secondo gli strumenti di parte variabile dell'art. 67 del CCNL del 21/05/2018 e specificatamente comma 3 lett.i e comma 5, fino alla concorrenza massima del limite posto dall'art. 23 comma 2 D. Lgs 75/2017 e nella garanzia della copertura delle retribuzioni di posizione e di risultato necessarie anche agli affidamenti dei nuovi incarichi attribuiti, previa attivazione del confronto di cui all'art. 5 del CCNL del 21/05/2018 summenzionato;

6. di autorizzare il Segretario Generale ad effettuare l'integrazione delle risorse variabili, da definire in fase di consuntivo, inerenti:

- gli importi di cui all'art. 67 comma 3) CCNL 21/05/2018 lettera a) lettera c) su riportate;
- gli importi delle risorse di cui al punto 5) previo esito favorevole del confronto sindacale;

7. di dare atto che sulle predette somme sono dovuti oneri riflessi;

8. di dare atto, altresì, che gli oneri di cui al punto 4 e 7 trovano copertura:

- per € 1.362.941,57 nel Bilancio Preventivo 2019 approvato con delibera di Consiglio Camerale n. 7 del 17/12/2018,
- per € 79.566,05 corrispondenti alle risorse residue anno 2018 - art. 68 comma 1 ultimo periodo del CCNL 21/05/2018 - nel Bilancio di Esercizio 2018 predisposto con deliberazione di Giunta Camerale n. 25 del 14 aprile 2018 e in fase di approvazione da parte del Consiglio Camerale;

9. di assegnare alla delegazione trattante di parte pubblica in fase di stipulazione del nuovo Contratto decentrato integrativo per il triennio 2018-2021, in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs n. 150/2009, al CCNL 21.05.2018 e agli obiettivi e programmi dell'Ente camerale così come rappresentati dal Piano delle Performance 2019-2021 le seguenti direttive:

- assicurare che i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi siano collegati esclusivamente al merito ed al conseguimento di obiettivi di gruppo e/o individuali (anche rientranti nel piano delle performance) in modo selettivo e secondo i risultati accertati



dal nuovo sistema premiante di misurazione e valutazione potenzialmente diretti a tutto il personale interessato, correlati al sistema di programmazione e controllo previsto dal ciclo di gestione della performance;

- garantire che la corresponsione degli incrementi retributivi collegati alla progressione economica, dovrà avvenire sulla base di criteri esclusivamente meritocratici di valutazione del dipendente previsti dal sistema di misurazione e valutazione della performance e la loro complessiva quantificazione deve avvenire tenendo conto dell'ammontare delle risorse previste dall'art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004;
- procedere all'avvio della contrattazione decentrata integrativa con la rappresentanza sindacale unitaria e le Organizzazioni sindacali territoriali, negli ambiti applicativi previsti dalla rinnovata normativa contrattuale nazionale, resi conformi alle disposizioni del d.lgs n. 150/2009 e ss.mm. ed i.,
- rimettere ad un'attenta attività di monitoraggio e valutazione attraverso un adeguato sistema che consenta la misurazione del risultati raggiunti nonché della produttività dell'attività svolta dal personale dipendente, nel primo anno di attuazione del contratto decentrato integrativo;

10. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti e all'Organismo Indipendente di Valutazione e al servizio Bilancio per gli adempimenti di competenza.

11. di trasmettere il presente provvedimento alle RSU per il confronto previsto dall'art. 5 del CCNL relativo al personale del Comparto "Funzioni Locali" sottoscritto il 21/05/2018.

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)

Il Presidente
(Dott. Alessandro Ambrosi)



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA N 34 DEL 05/04/2019

CAMERA DI COMMERCIO I. A. A. DI BARI		RISORSE DECENTRATE COSTITUZIONE FONDO ANNUALITA' 2019	
RISORSE PARTE FISSA			
	TIPOLOGIA	IMPORTI PARZIALI	IMPORTO ANNO 2019
ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018 (1) ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018 (1)	risorse indicate nell'art. 31, co. 2, ccnl 22.1.2004, riferite al 2017 (come certificate dal collegio dei revisori), comprensive di:		
A	- incrementi ex art. 32, co. 1, CCNL 22.1.2004 (0,62% x M. Salari 2001 € 4.487.725,32) =	€ 27.823,90	€ 733.151,57
	- incrementi		
	a) ex art. 32 cit., comma 2 per le CCIAA comma 4 (0,50% x M. Salari 2001 € 4.487.725,32) nel rispetto del comma 4 (l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito a favore degli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti) =	€ 22.438,62	
	a) ex art. 32 cit., comma 7 Alta profess. tà - (0,20% del M.salari 2001 € 4.487.725,32)	€ 8.975,00	
	b) ex art. 4, comma 4, ccnl 9.5.2006 0,5% del monte salari 2003 (€ 4.681.314,33), esclusa la dirigenza, poiché la spesa del personale è < 41% delle entrate correnti	€ 23.406,57	
	c) ex art. 8, comma 5, ccnl 11.4.2008 Incremento risorse stabili: 0,60% M. salari 2005 € 4.972.754,00 (rapporto tra spese del personale ed entrate correnti pari a 31,24%) deliberazione di Giunta n. 202 del 15/11/2008	€ 29.836,52	
	- risorse che hanno finanziato quote indennità comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c) ccnl 22.1.2004	€ 0,00	
	Art. 4 comma 2: importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2004 fino al 31/12/ 2016	€ 149.597,58	
B	COMMA 1 (a detrarre) risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2017 per i titolari di p.o. e le a.p. (incluso lo 0,20% monte salari 2001 se destinato, come detto, alle alte professionalità) (1)		-€ 214.200,00
E	IMPORTO UNICO CONSOLIDATO EX COMMA 1 (E=A-B)		€ 518.951,57
EE	COMMA 2 LETT. A) (dal 2019) € 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2015 N. 154 DIPENDENTI (DAL 2019)	€ 12.812,80	
F	COMMA 2 LETT. B) importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria (n.b. per incrementi fino al 31.3.2018 tener conto dei differenziali di cui alla colonna a sinistra della tabella C allegata al ccnl, dal 1.4.2018 di quelli di cui alla colonna a destra della medesima tabella)	€ 17.317,50	€ 30.130,30
G	COMMA 2 LETT. C) importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2017 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n. 8 cessazioni (2)	€ 12.360,79	€ 21.584,16
G	COMMA 2 LETT. C) importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2018 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n. 5 cessazioni (2)	€ 9.223,37	
H	COMMA 2 LETT. E) importi necessari, a regime, per trattamento accessorio personale trasferito, anche in ambito associativo o per delega/trasferimento di funzioni (necessario vi sia corrispondente riduzione delle risorse stabili presso enti di provenienza)	€ 0,00	
I	COMMA 2 LETT. G) importo corrispondente a stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario	€ 0,00	
L	COMMA 2 LETT. H) E COMMA 5 LETT. A) incremento risorse necessarie per salario accessorio e variabile di personale assunto su posti di nuova istituzione a seguito di rideterminazione della dotazione organica (n.b. diverse da quelle inglobate nell'importo unico di cui alla lett. A)	€ 0,00	
LL	ART. 15, COMMA 7, CCNL 21.5.2018 incremento per effetto riduzione risorse destinate alle p.o.	€ 0,00	
	ulteriori risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 0,00	
M	TOTALE RISORSE PARTE FISSA (M=E+F+G+H+I+L+LL+ EE) =		€ 570.666,03



RISORSE PARTE VARIABILE

ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018		TIPOLOGIA	IMPORTI PARZIALI	IMPORTO ANNO 2019
N	COMMA 3 LETT. A)	introiti acquisiti secondo la disciplina ex art. 43, co.4, l. n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte da art. 4, comma 4, ccnl 5.10.2001		
		1) operazioni a premio al netto degli oneri riflessi	€ 0,00	€ 0,00
		2) partecipazione Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Sministrazione di alimenti e bevande al netto degli oneri riflessi	€ 0,00	
O	COMMA 3 LETT. B)	quota risparmi conseguiti e certificati per effetto di piani di razionalizzazione (art. 16 commi 4-6 d.l. 98/2011) riferiti all'annualità precedente ed in questa conclusi	€ 0,00	
P	COMMA 3 LETT. C)	risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (compensi Istat, secondo le modalità di cui all'art. 70-ter)	€ 0,00	
Q	COMMA 3 LETT. D)	frazioni rita personale cessato infrannualmente nel 2018, non corrisposte in tale anno	€ 3.829,01	€ 3.829,01
R	COMMA 3 LETT. E)	risparmio annuo una tantum accertato a consuntivo sul lavoro straordinario anno precedente		
S	COMMA 3 LETT. H) E COMMA 4	risorse fino ad un massimo dell'1,2% monte-salari 1997, dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa (eventualità verificata in sede di contrattazione integrativa)	€ 43.127,33	€ 43.127,33
T	COMMA 3 LETT. I) E COMMA 5 LETT. B)	risorse correlate ad obiettivi di ente, definiti in piano performance o altri strumenti programmazione	€ 943.919,49	€ 943.919,49
U	COMMA 3 LETT. K)	risorse necessarie a pagare il pro-rata del trattamento accessorio del personale trasferito in corso d'anno anche per delega/trasferimento di funzioni (necessario vi sia corrispondente riduzione delle corrispondenti risorse variabili presso enti di provenienza)	€ 0,00	
ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018				
V	COMMA 1, ULTIMO PERIODO	quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente	€ 79.566,05	€ 79.566,05
		Eventuali importi relative alle risorse po a carico del bilancio non utilizzate nell'anno 2019 rese disponibili dalla amministrazione come risorse variabili	€ 0,00	
Z	TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE (Z= SOMMA da N a V inclusi)			€ 1.070.441,88
DECURTAZIONI				
W	ART. 1, COMMA 456 l. n° 247/2013	importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2014, per cessazioni di personale		€ 147.264,91
		1) decurtazione PARTE stabile	€ 49.517,95	
		2) decurtazione parte variabile	€ 97.746,96	
Y	ART. 1, COMMA 236 l. n° 208/2015	importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2016, per cessazioni di personale (N.B. se non già assorbita negli importi esposti sub A) parte fissa)		€ 51.335,38
		1) decurtazione PARTE stabile	€ 21.546,48	
		2) decurtazione parte variabile	€ 29.788,90	
YY	ART. 67, COMMA 2, LETT. E) CCNL 21.5.2018	riduzione componente stabile per effetto di trasferimenti di personale ad altri enti	€ 0,00	
YYY	ART. 67, COMMA 3, LETT. K) CCNL 21.5.2018	riduzione componente variabile pro-rata per effetto di trasferimenti nell'anno di personale ad altri enti	€ 0,00	
K	CONSISTENZA COMPLESSIVA FONDO CCI ANNUALITA' 2019 (totale risorse parte fissa+ totale risorse parte variabile-decurtazioni)(K=M+Z-W-Y-YY-YYY)			1.442.507,62



TOTALE RISORSE FONDO parte fissa		€ 570.666,03	
ART. 1, COMMA 456 l. n° 247/2013	1) decurtazione PARTE stabile	€ 49.517,95	€ 499.601,60
ART. 1, COMMA 236 l. n° 208/2015	1) decurtazione PARTE stabile	€ 21.546,48	
TOTALE RISORSE FONDO parte variabile		€ 1.070.441,88	
ART. 1, COMMA 456 l. n° 247/2013	2) decurtazione parte variabile	€ 97.746,96	€ 942.906,02
ART. 1, COMMA 236 l. n° 208/2015	2) decurtazione parte variabile	€ 29.788,90	
KK	AMMONTARE RISORSE DESTINATE NEL 2017 A PP.OO. E.A.P.	importo di cui alla lett. B, risorse parte fissa	€ 214.200,00
TOTALE RISORSE FONDO			€ 1.656.707,62
AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2019 non soggette al limite (ex art. 23, comma 2, d. lgs. n° 75/2017 ed art. 67, comma 7, ccnl)			
COMMA 2 LETT. A)	(dal 2019) € 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2015 N. 154 DIPENDENTI (DAL 2019)	€ 12.812,80	
COMMA 2 LETT. B)	importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria (n.b. per incrementi fino al 31.3.2018 tener conto dei differenziali di cui alla colonna a sinistra della tabella C allegata al ccnl, dal 1.4.2018 di quelli di cui alla colonna a destra della medesima tabella)	€ 17.317,50	€ 109.696,35
COMMA 3 LETT. A)	introiti acquisiti secondo la disciplina ex art. 43, co.4, l. n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte da art. 4, comma 4, ccnl 5.10.2001	0,00	
ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018 COMMA 1, ULTIMO PERIODO	quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente	79.566,05	
TOTALE RISORSE FONDO SOGGETTE AL LIMITE			€ 1.547.011,27
X	AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2016 COSTITUENTI IL LIMITE NON SUPERABILE (ex art. 23, comma 2, d. lgs. n° 75/2017 ed art. 67, comma 7, ccnl)		€ 1.565.729,13
TOTALE RISORSE FONDO 2019 € 1.547.011,27< TOTALE FONDO RISORSE 2016 € 1.565.729,13			
RIDUZIONE CONSISTENZA FONDO 2018 FINO A CONCORRENZA DEL FONDO 2016 (4)= totale risorse fondo – comma 3 lett. A- e E V		0,00	0,00
TOTALE RISORSE DESTINATE FONDO ANNO 2019 (5)			1.442.507,62



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA N 34 DEL 05/04/2019

CAMERA DI COMMERCIO I. A. A. DI BARI		RISORSE DECENTRATE COSTITUZIONE FONDO ANNUALITA' 2019	
RISORSE PARTE FISSA			
	TIPOLOGIA	IMPORTI PARZIALI	IMPORTO ANNO 2019
ARTICOLO 67 CCNL 21.6.2018 (1) ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018 (1)	risorse indicate nell'art. 31, co. 2, ccnl 22.1.2004, riferite al 2017 (come certificate dal collegio dei revisori), comprensive di:		
A	Comma 1		
	- incrementi ex art. 32, co.1, CCNL 22.1.2004 (0,62%x M. Salari 2001 € 4.487.725,32)=	€ 27.823,90	
	- incrementi		
	a) ex art. 32 cit., comma 2 per le CCIAA comma 4 (0,50%xM. Salari 2001 € 4.487.725,32) nel rispetto del comma 4 (l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito a favore degli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti).=	€ 22.438,62	
	a) ex art. 32 cit., comma 7 Alta profess.tà - (0,20% del M.salari 2001 € 4.487.725,32)	€ 8.975,00	
	b) ex art. 4, comma 4, ccnl 9.5.2006 0,5% del monte salari 2003 (€ 4.681.314,33), esclusa la dirigenza, poichè la spesa del personale è < 41% delle entrate correnti	€ 23.406,57	€ 733.151,57
	c) ex art. 8, comma 5, ccnl 11.4.2008 Incremento risorse stabili: 0,60% M. salari 2005 € 4.972.754,00 (rapporto tra spese del personale ed entrate correnti pari a 31,24%) deliberazione di Giunta n. 202 del 15/11/2008	€ 29.836,52	
	- risorse che hanno finanziato quote indennità comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c) ccnl 22.1.2004	€ 0,00	
	Art. 4 comma 2: importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2004 fino al 31/12/ 2016	€ 149.597,58	
B	COMMA 1		-€ 214.200,00
E	IMPORTO UNICO CONSOLIDATO EX COMMA 1 (E=A-B)		€ 518.951,57
EE	COMMA 2 LETT. A)	(dal 2019) € 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2015 N. 154 DIPENDENTI (DAL 2019)	€ 12.812,80
F	COMMA 2 LETT. B)	importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria (n.b. per incrementi fino al 31.3.2018 tener conto dei differenziali di cui alla colonna a sinistra della tabella C allegata al ccnl, dal 1.4.2018 di quelli di cui alla colonna a destra della medesima tabella)	€ 17.317,50
G	COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2017 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n. 8 cessazioni (2)	€ 12.360,79
G	COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2018 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno n. 5 cessazioni (2)	€ 9.223,37
H	COMMA 2 LETT. E)	importi necessari, a regime, per trattamento accessorio personale trasferito, anche in ambito associativo o per delega/trasferimento di funzioni (necessario vi sia corrispondente riduzione delle risorse stabili presso enti di provenienza)	€ 0,00
I	COMMA 2 LETT. G)	importo corrispondente a stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario	€ 0,00
L	COMMA 2 LETT. H) E COMMA 5 LETT. A)	incremento risorse necessarie per salario accessorio e variabile di personale assunto su posti di nuova istituzione a seguito di rideterminazione della dotazione organica (n.b. diverse da quelle inglobate nell'importo unico di cui alla lett. A)	€ 0,00
LL	ART. 15, COMMA 7, CCNL 21.5.2018	incremento per effetto riduzione risorse destinate alle p.o.	€ 0,00
	ulteriori risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 0,00	
M	TOTALE RISORSE PARTE FISSA (M=E+F+G+H+I+L+LL+ EE) =		€ 570.666,03



RISORSE PARTE VARIABILE

ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018		TIPOLOGIA	IMPORTI PARZIALI	IMPORTO ANNO 2019
N	COMMA 3 LETT. A)	introiti acquisiti secondo la disciplina ex art. 43, co.4, l. n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte da art. 4, comma 4, ccnl 5.10.2001		
		1) operazioni a premio al netto degli oneri riflessi	€ 0,00	€ 0,00
		2) partecipazione Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Smministrazione di alimenti e bevande al netto degli oneri riflessi	€ 0,00	
O	COMMA 3 LETT. B)	quota risparmi conseguiti e certificati per effetto di piani di razionalizzazione (art. 16 commi 4-6 d.l. 98/2011) riferiti all'annualità precedente ed in questa conclusi	€ 0,00	
P	COMMA 3 LETT. C)	risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (compensi Istat, secondo le modalità di cui all'art. 70-ter)	€ 0,00	
Q	COMMA 3 LETT. D)	frazioni raria personale cessato infrannualmente nel 2018, non corrisposte in tale anno	€ 3.829,01	€ 3.829,01
R	COMMA 3 LETT. E)	risparmio annuo una tantum accertato a consuntivo sul lavoro straordinario anno precedente		
S	COMMA 3 LETT. H) E COMMA 4	risorse fino ad un massimo dell'1,2% monte-salari 1997, dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa (eventualità verificata in sede di contrattazione integrativa)	€ 43.127,33	€ 43.127,33
T	COMMA 3 LETT. I) E COMMA 5 LETT. B)	risorse correlate ad obiettivi di ente, definiti in piano performance o altri strumenti programmazione	€ 943.919,49	€ 943.919,49
U	COMMA 3 LETT. K)	risorse necessarie a pagare il pro-rata del trattamento accessorio del personale trasferito in corso d'anno anche per delega/trasferimento di funzioni (necessario vi sia corrispondente riduzione delle corrispondenti risorse variabili presso enti di provenienza)	€ 0,00	
ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018				
V	COMMA 1, ULTIMO PERIODO	quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente	€ 79.566,05	€ 79.566,05
		Eventuali importi relative alle risorse po a carico del bilancio non utilizzate nell'anno 2019 rese disponibili dalla amministrazione come risorse variabili	€ 0,00	
Z	TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE (Z= SOMMA da N a V inclusi)			€ 1.070.441,88
DECURTAZIONI				
W	ART. 1, COMMA 456 l. n° 247/2013	importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2014, per cessazioni di personale		
		1) decurtazione PARTE stabile	€ 49.517,95	
		2) decurtazione parte variabile	€ 97.746,96	€ 147.264,91
Y	ART. 1, COMMA 236 l. n° 208/2015	importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2016, per cessazioni di personale (N.B. se non già assorbita negli importi esposti sub A) parte fissa)		
		1) decurtazione PARTE stabile	€ 21.546,48	
		2) decurtazione parte variabile	€ 29.788,90	€ 51.335,38
YY	ART. 67, COMMA 2, LETT. E) CCNL 21.5.2018	riduzione componente stabile per effetto di trasferimenti di personale ad altri enti	€ 0,00	
YYY	ART. 67, COMMA 3, LETT. K) CCNL 21.5.2018	riduzione componente variabile pro-rata per effetto di trasferimenti nell'anno di personale ad altri enti	€ 0,00	
K	CONSISTENZA COMPLESSIVA FONDO CCI ANNUALITA' 2019 (totale risorse parte fissa+ totale risorse parte variabile-decurtazioni)(K=M+Z-W-Y-YY-YYY)			1.442.507,62



TOTALE RISORSE FONDO parte fissa		€ 570.666,03	
ART. 1, COMMA 456 L. n° 247/2013	1) decurtazione PARTE stabile	€ 49.517,95	€ 499.601,60
ART. 1, COMMA 236 L. n° 208/2015	1) decurtazione PARTE stabile	€ 21.546,48	
TOTALE RISORSE FONDO parte variabile		€ 1.070.441,88	
ART. 1, COMMA 456 L. n° 247/2013	2) decurtazione parte variabile	€ 97.746,96	€ 942.906,02
ART. 1, COMMA 236 L. n° 208/2015	2) decurtazione parte variabile	€ 29.788,90	
KK	AMMONTARE RISORSE DESTINATE NEL 2017 A PP.OO. E.A.P. importo di cui alla lett. B, risorse parte fissa		€ 214.200,00
TOTALE RISORSE FONDO			€ 1.656.707,62
AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2019 non soggette al limite (ex art. 23, comma 2, d. lgs. n° 75/2017 ed art. 67, comma 7, ccnl)			
COMMA 2 LETT. A)	(dal 2019) € 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2015 N. 154 DIPENDENTI (DAL 2019)	€ 12.812,80	
COMMA 2 LETT. B)	importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria (n.b. per incrementi fino al 31.3.2018 tener conto dei differenziali di cui alla colonna a sinistra della tabella C allegata al ccnl, dal 1.4.2018 di quelli di cui alla colonna a destra della medesima tabella)	€ 17.317,50	€ 109.696,35
COMMA 3 LETT. A)	introiti acquisiti secondo la disciplina ex art. 43, co.4, l. n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte da art. 4, comma 4, ccnl 5.10.2001	0,00	
ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018 COMMA 1. ULTIMO PERIODO	quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente	79.566,05	
TOTALE RISORSE FONDO SOGGETTE AL LIMITE			€ 1.547.011,27
X	AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2016 COSTITUENTI IL LIMITE NON SUPERABILE (ex art. 23, comma 2, d. lgs. n° 75/2017 ed art. 67, comma 7, ccnl)		€ 1.565.729,13
TOTALE RISORSE FONDO 2019 € 1.547.011,27 < TOTALE FONDO RISORSE 2016 € 1.565.729,13			
RIDUZIONE CONSISTENZA FONDO 2018 FINO A CONCORRENZA DEL FONDO 2016 (4)= totale risorse fondo - comma 3 lett. A- e EV		0,00	0,00
TOTALE RISORSE DESTINATE FONDO ANNO 2019 (5)			1.442.507,62